

TIM: APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL TERZO TRIMESTRE 2017

- ▶ **FATTURATO E EBITDA IN CRESCITA PER TUTTE LE BUSINESS UNIT CHIAVE, SOSTENUTO DALLA CRESCITA DELLA DOMANDA PER SERVIZI ULTRABROADBAND SU FISSO E MOBILE**
- ▶ **CONSISTENTE CRESCITA ORGANICA DEI RICAVI DI GRUPPO DA SERVIZI, NELL'ORDINE DEL 2% NEL TERZO TRIMESTRE**
- ▶ **L'EBITDA ORGANICO SI ATTESTA A CIRCA 2,2 MILIARDI DI EURO NEL TRIMESTRE, SPINTO DA UNA SOLIDA PERFORMANCE DELLA TOP LINE E DAL FOCUS SULL'EFFICIENZA, CHE HANNO RESO POSSIBILE CONSEGUIRE UN FORTE MARGINE DI EBITDA ORGANICO SUL DOMESTIC PARI AL 47,7% (*)**
- ▶ **NEL TRIMESTRE, INOLTRE, LA SOCIETÀ REGISTRA SOLIDI TREND DI CRESCITA:**
 - **IN ITALIA, IL MOBILE DOMESTIC REGISTRA 333.000 NET ADDS CHE GARANTISCONO UNA CRESCITA COSTANTE IN TERMINI DI MARKET SHARE, QUANTIFICATA AL 30,6% A FINE SETTEMBRE**
 - **IN ITALIA, LA SOCIETÀ REGISTRA UNA PERFORMANCE RECORD SUL BROADBAND FISSO CON 146.000 NET ADDS, GRAZIE A FORTI NET ADDS PER LA FIBRA PARI A 249.000**
 - **SUL MERCATO BRASILIANO, SI REGISTRANO NET ADDS DA RECORD SUL MOBILE POST-PAGATO PARI A 935.000**
- ▶ **GLI INVESTIMENTI COMPLESSIVI PER I PRIMI 9 MESI DEL 2017 SONO PARI A 3,881 MILIARDI, IN AUMENTO DEL 21,6% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2016, DOVUTO SOPRATTUTTO AD UN INCREMENTO DEL 46% DEI CAPEX PER L'INFRASTRUTTURA ULTRABROADBAND MOBILE E FISSA, NONCHÉ AL COSTO DELLO SPETTRO**
- ▶ **IL FREE CASH FLOW OPERATIVO DI GRUPPO DEI PRIMI 9 MESI NOVE MESI DELL'ANNO SI ATTESTA A 1,885 MILIARDI DI EURO (ESCLUSO LO SPETTRO), AMPIAMENTE IN LINEA CON LA PERFORMANCE DEL 2016**

(*)L'EBITDA ORGANICO SI ATTESTA A 2,2 MILIARDI DI EURO SPINTO DA UNA SOLIDA PERFORMANCE TOP LINE E DAL FOCUS SULL'EFFICIENZA, CHE HANNO RESO POSSIBILE CONSEGUIRE UN MARGINE DI EBITDA ORGANICO STRAORDINARIO SUL DOMESTIC PARI AL 47,7%



I risultati dei primi nove mesi del 2017 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà il 10 novembre 2017 alle ore 14.30 (ora italiana). I giornalisti potranno seguire telefonicamente lo svolgimento della presentazione, senza facoltà di effettuare domande, collegandosi al numero 0633168. Le slide della presentazione saranno disponibili al link <http://www.telecomitalia.com/3Q2017/ita>.

TIM Press Office

+39 06 3688 2610

www.telecomitalia.com/media

Twitter: @TIMnewsroom

TIM Investor Relations

+39 02 8595 4131

www.telecomitalia.com/investorrelations

TIM redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi di Gestione del primo e del terzo trimestre di ciascun esercizio. Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017 del Gruppo TIM comprende il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2017 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE e, in particolare, allo IAS 34 Bilanci intermedi. Il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2017 non è sottoposto a revisione contabile.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2017 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2016, ai quali si rimanda.

Il Gruppo TIM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; EBITDA margin e EBIT margin; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Il significato e il contenuto di tali indicatori sono illustrati in allegato.

Si segnala inoltre che il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2017" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Il 13 settembre 2017 Consob ha comunicato di "ritenere che Vivendi eserciti il controllo di fatto su TIM ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile e ai sensi dell'art.93 del Testo Unico della Finanza, nonché ai sensi della disciplina parti correlate"; il resoconto intermedio di gestione è stato pertanto redatto considerando quale "Controllante" Vivendi S.A.. La Società non ha peraltro prestato acquiescenza al provvedimento, avendone chiesto l'annullamento mediante ricorso presentato al TAR del Lazio. Si precisa che non risulta verificata nessuna ipotesi di change of control ai sensi della disciplina pattizia regolante le relazioni contrattuali in essere.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO TIM

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 non si sono verificate variazioni significative del perimetro di consolidamento.

Nel corso del 2016 si erano verificate le seguenti variazioni:

- TIMVISION S.r.l. (Business Unit Domestic): è stata costituita il 28 dicembre 2016;
- Noverca S.r.l. (Business Unit Domestic): in data 28 ottobre 2016 TIM S.p.A. ha acquisito il 100% della società;
- Flash Fiber S.r.l. (Business Unit Domestic): è stata costituita il 28 luglio 2016;
- Gruppo Sofora - Telecom Argentina: classificato come Discontinued operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute) è stato ceduto in data 8 marzo 2016;

Roma, 10 novembre 2017

Il Consiglio di Amministrazione di TIM si è riunito oggi sotto la presidenza di Arnaud Roy de Puyfontaine per approvare il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017.

RISULTATI DEL GRUPPO TIM

I ricavi dei primi nove mesi del 2017 ammontano a **14.679 milioni di euro**, in crescita del 5,3% rispetto ai primi nove mesi del 2016 (13.939 milioni di euro). La crescita di 740 milioni di euro è principalmente attribuibile alla Business Unit Domestic (276 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (467 milioni di euro, comprensivi di un effetto cambio positivo di 353 milioni di euro).

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per settore operativo è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017		1.1 - 30.9 2016		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	11.312	77,1	11.036	79,2	276	2,5	2,5
<i>Core Domestic</i>	10.500	71,5	10.239	73,5	261	2,5	2,5
<i>International Wholesale</i>	995	6,8	1.003	7,2	(8)	(0,8)	(0,9)
Brasile	3.389	23,1	2.922	21,0	467	16,0	3,5
Altre Attività	-	-	10	0,1	(10)		
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	(22)	(0,2)	(29)	(0,3)	7		
Totale consolidato	14.679	100,0	13.939	100,0	740	5,3	2,7

I ricavi del terzo trimestre 2017 aumentano di 64 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2016 (+1,3%); in termini organici, la variazione percentuale, escludendo l'effetto cambio relativo alla Business Unit Brasile, è pari a +1,8%.

L'**EBITDA** dei primi nove mesi del 2017 è pari a **6.213 milioni di euro** (5.878 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016) e si incrementa di 335 milioni di euro (+5,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2016 con un'incidenza sui ricavi del 42,3% (42,2% nei primi nove mesi del 2016; +0,1 punti percentuali).

In termini organici l'**EBITDA** si incrementa di 226 milioni di euro (+3,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2016 e l'incidenza sui ricavi cresce di 0,4 punti percentuali.

L'**EBITDA** dei primi nove mesi del 2017 sconta l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 222 milioni di euro (155 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016, a parità di tassi di cambio). In assenza di tali oneri la variazione organica dell'**EBITDA** sarebbe risultata pari a +4,8%, con un'incidenza sui ricavi del 43,8% in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2016.

Il dettaglio dell'**EBITDA** e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, dei primi nove mesi del 2017 è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017		1.1 - 30.9 2016		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	5.055	81,4	4.995	85,0	60	1,2	1,2
<i>% sui Ricavi</i>		44,7		45,3		(0,6) pp	(0,6) pp
Brasile	1.170	18,8	900	15,3	270	30,0	16,0
<i>% sui Ricavi</i>		34,5		30,8		3,7 pp	3,7 pp
Altre Attività	(12)	(0,2)	(15)	(0,3)	3		
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	-	-	(2)	-	2		
Totale consolidato	6.213	100,0	5.878	100,0	335	5,7	3,8
<i>% sui Ricavi</i>		42,3		42,2		0,1 pp	0,4 pp

L'**EBITDA** del terzo trimestre 2017 ammonta a **2.099 milioni di euro**, in calo di 53 milioni di euro (-2,5%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (2.152 milioni di euro). L'incidenza sui ricavi è pari al 42,8% (44,4% nel terzo trimestre 2016). In termini organici e in assenza di oneri non ricorrenti (127 milioni di euro nel terzo trimestre 2017 e 62 milioni di euro nell'analogo periodo del 2016), la variazione sarebbe stata positiva e pari a +0,7% con un'incidenza sui ricavi del 45,4% (45,9% nel terzo trimestre 2016).

L'**EBIT** dei primi nove mesi del 2017 è pari a **2.834 milioni di euro** (2.768 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016) in aumento di 66 milioni di euro (+2,4%) rispetto ai primi nove mesi del 2016 con un'incidenza sui ricavi del 19,3% (19,9% nei primi nove mesi del 2016, -0,6 punti percentuali).

L'EBIT dei primi nove mesi del 2017 sconta l'impatto negativo di oneri netti non ricorrenti, incluse svalutazioni di asset, per complessivi 252 milioni di euro (144 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016). In assenza di tali oneri la variazione organica dell'EBIT sarebbe risultata positiva per 149 milioni di euro (+5,1%), con un'incidenza sui ricavi del 21,0%, in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2016.

L'EBIT del terzo trimestre 2017 è pari a **963 milioni di euro** (1.081 milioni di euro nel terzo trimestre 2016), in riduzione del 10,9% rispetto al terzo trimestre 2016 e con un'incidenza sui ricavi del 19,6% (22,3% nel terzo trimestre 2016). In termini organici e in assenza di oneri netti non ricorrenti (156 milioni di euro nel terzo trimestre 2017 e 62 milioni di euro nell'analogo periodo del 2016), la riduzione rispetto al terzo trimestre 2016 sarebbe stata pari a -2,1% con un'incidenza sui ricavi del 22,8% (23,7% nel terzo trimestre 2016).

L'Utile dei primi nove mesi del 2017 attribuibile ai Soci della Controllante si attesta a **1.033 milioni di euro** (1.495 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016) e sconta oneri netti non ricorrenti per 233 milioni di euro. In termini comparabili, escludendo cioè le partite non ricorrenti nonché, nei primi nove mesi del 2016, l'impatto positivo della valutazione al fair value dell'opzione implicita inclusa nel prestito obbligazionario a conversione obbligatoria, l'Utile attribuibile ai Soci della Controllante dei primi nove mesi del 2017 risulterebbe superiore di quasi 100 milioni di euro rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il **personale** del Gruppo TIM al 30 settembre 2017 è pari a **59.961 unità**, di cui 50.337 in Italia (61.229 unità al 31 dicembre 2016, di cui 51.125 in Italia).

Gli **investimenti industriali** dei primi nove mesi del 2017 sono pari a **3.881 milioni di euro**, aumentano di 774 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016 e sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017		1.1 - 30.9 2016		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic	3.177	81,9	2.398	77,2	779
Brasile	704	18,1	709	22,8	(5)
Altre Attività	-	-	-	-	-
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-
Totale consolidato	3.881	100,0	3.107	100,0	774
% sui Ricavi	26,4		22,3		4,1 pp

La **Business Unit Domestic** presenta investimenti pari a **3.177 milioni di euro** in aumento di 779 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016; tale incremento è attribuibile agli investimenti innovativi di sviluppo infrastrutturale (+386 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016) e riflette, in particolare, l'accelerazione negli investimenti dedicati allo sviluppo di reti e servizi di nuova generazione; nonché all'esborso di cassa relativo al rinnovo del diritto d'uso delle frequenze GSM (630 milioni di euro). Si conferma la flessione sulle altre tipologie di investimento grazie alla selettività e attenzione alle scelte di capital allocation in base a logiche di priorità strategiche e redditività.

La **Business Unit Brasile** registra investimenti nei primi nove mesi del 2017 pari a **704 milioni di euro**, in riduzione di 5 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016. Escludendo l'impatto positivo dell'effetto cambio, pari a 85 milioni di euro, la variazione è pari a -90 milioni di euro e riflette principalmente il minore impegno per i rinnovi di licenze TLC e per gli sviluppi dei progetti d'Information Technology, dopo la forte crescita registrata nel 2016 in particolare per il lancio delle nuove offerte.

Il **flusso di cassa della gestione operativa di Gruppo** è positivo per **998 milioni di euro** (positivo per 1.908 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016).

L'**Indebitamento Finanziario Netto rettificato** ammonta a **26.228 milioni di euro** al 30 settembre 2017, in aumento di 1.109 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (25.119 milioni di euro): l'incremento è sostanzialmente indotto dai pagamenti di 630 milioni di euro da parte di TIM S.p.A. per il rinnovo dei diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile e di 257 milioni di euro da parte della Business Unit Brasile al consorzio che provvede alla liberazione (clean up) dello spettro 700 MHz, di cui la Business Unit acquisì il diritto d'uso nel 2014, nonché dal pagamento di dividendi per 219 milioni di euro. La positiva dinamica operativo-finanziaria ha consentito la piena copertura dei fabbisogni derivanti dai versamenti delle imposte sul reddito.

L'indebitamento finanziario netto contabile al 30 settembre 2017 è pari a 26.958 milioni di euro (25.955 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Nel **terzo trimestre** 2017 l'indebitamento finanziario netto rettificato è aumentato di 1.124 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2017 (25.104 milioni di euro): le risorse derivanti dalla positiva dinamica operativo-finanziaria hanno consentito solo una parziale copertura dei fabbisogni derivanti dai pagamenti relativi alle imposte sul reddito e al rinnovo dei diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile.

Il **marginale di liquidità** al 30 settembre 2017 è pari a **10.562 milioni di euro**, equivalente alla somma della "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e dei "Titoli correnti diversi dalle partecipazioni" per complessivi 3.562 milioni di euro (5.483 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e delle linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivo pari a 7.000 milioni di euro. Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie di Gruppo in scadenza almeno per i prossimi 24 mesi.

I RISULTATI DELLE BUSINESS UNIT

DOMESTIC

I ricavi dei primi nove mesi del 2017 sono pari a **11.312 milioni di euro** e presentano un incremento, rispetto allo stesso periodo del 2016, di 276 milioni di euro (+2,5%), confermando il trend di recupero già intrapreso nel corso del precedente esercizio. Il terzo trimestre, seppur in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2016 (+0,8%) mostra un rallentamento del trend, attribuibile sia all'introduzione a metà giugno del nuovo regolamento roaming in ambito EU, con un effetto di riduzione dei ricavi, sia a fenomeni non ripetibili in ambito Wholesale che avevano positivamente inciso sul dato consuntivato nel terzo trimestre 2016.

I ricavi da servizi sono pari a 10.393 milioni di euro con una crescita di 47 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016 (+0,5%), confermata anche nel terzo trimestre (+0,7%) nonostante il citato impatto dell'introduzione della nuova regolamentazione roaming in ambito EU. Tale trend di miglioramento è trainato dalla crescita della customer base sia Mobile sia Fisso Broadband, nonché dall'incremento dei livelli di ARPU (grazie alla maggiore adozione di servizi di connettività ultrabroadband Fibra e LTE e di servizi digitali e ICT), accompagnato anche dai maggior volumi di terminali abilitanti venduti (Smartphone, SmartTV, SmartHome, Modem, ecc.).

Più in dettaglio:

- i ricavi da servizi del mercato Fisso sono pari a 7.428 milioni di euro e risultano ancora in leggera contrazione rispetto ai primi nove mesi del 2016 (-43 milioni di euro, -0,6%), ma con trend di recupero e

stabilizzazione negli ultimi due trimestri 2017 (terzo trimestre -0,1%, secondo trimestre +0,8% primo trimestre -2,4%). Al continuo sviluppo dei ricavi da servizi innovativi per connettività dati (+199 milioni di euro, +14,5%), trainato dalla crescita dei clienti Ultra-Broadband - che si incrementano nel periodo di 889 mila unità, superando così gli 1,7 milioni di accessi retail e i 2,5 milioni in totale - si è contrapposta la contrazione dei ricavi sui servizi tradizionali voce (-212 milioni di euro, conseguente alla diminuzione degli accessi tradizionali), oltre che alla riduzione dei prezzi regolamentati su alcuni servizi wholesale (-47 milioni di euro). Si segnala, inoltre, l'incremento dei ricavi da soluzioni ICT (+40 milioni di euro, +9,1%);

- i ricavi da servizi del mercato Mobile sono pari a 3.430 milioni di euro con un incremento di 70 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+2,1%). Tale andamento è sostenuto dalla buona performance competitiva, che ha comportato un recupero di market share e la crescita della customer base senza impatti sui livelli di ARPU. Anche nel terzo trimestre 2017, nonostante il citato impatto della nuova regolamentazione roaming in ambito EU, si conferma il trend di crescita con una serie storica di performance stabilmente positiva (+1,6% nel terzo trimestre, +2,5% nel secondo trimestre e +2,2% nel primo trimestre).

I ricavi da vendita prodotti, inclusa la variazione dei lavori in corso, sono pari a 919 milioni di euro nei primi nove mesi del 2017 (+229 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2016) e riflettono il costante incremento della vendita di smartphone e altri terminali abilitanti (smart TV, prodotti Smart Home, modem, set top box, ecc).

La Business Unit Domestic opera in maniera distinta su due diversi ambiti di riferimento, di seguito l'analisi dei relativi ricavi:

► **Ricavi Core Domestic**

I **ricavi** Core Domestic sono pari a **10.500 milioni di euro** e si incrementano del 2,5% (10.239 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016).

Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano le seguenti dinamiche rispetto ai primi nove mesi del 2016:

- **Consumer:** i ricavi dei primi nove mesi del 2017 del segmento Consumer sono pari a 5.713 milioni di euro, con un incremento di 309 milioni di euro (+5,7%) rispetto allo stesso periodo del 2016; tale dinamica conferma il trend di recupero già intrapreso nel corso del precedente esercizio.

In particolare:

- i ricavi del Mobile sono pari a 2.836 milioni di euro, in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2016 (+126 milioni di euro, +4,7%), in particolare sulla componente da servizi, che registrano un incremento di 80 milioni di euro (+3,3% rispetto all'analogo periodo del 2016). Si conferma, quindi, il trend di miglioramento già osservato nei precedenti trimestri (+6,0% nel terzo trimestre, +4,1% nel secondo trimestre e +3,9% nel primo trimestre), dovuto alla progressiva stabilizzazione e poi miglioramento della market share e alla costante crescita dell'Internet mobile e dei servizi digitali, che hanno sostenuto i livelli di ARPU;
- i ricavi del Fisso sono pari a 2.851 milioni di euro, con un incremento di 191 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016 (+7,2%), con conferma del trend di recupero già osservato alla fine dello scorso esercizio (+6,8% nel terzo trimestre, +11,2% nel secondo trimestre e +3,5% nel primo trimestre), grazie al contenimento delle line losses, al positivo andamento della customer base Broadband e Ultra Broadband (che compensa la perdita

di accessi solo voce), alla crescita dei livelli di ARPU e alle buone performance sulla vendita dei terminali abilitanti.

- **Business:** i ricavi del segmento Business sono pari a 3.398 milioni di euro con un incremento di 102 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2016 (+3,1%).

In dettaglio:

- i ricavi del Mobile evidenziano una performance in linea rispetto ai primi nove mesi del 2016 (-0,4%); in particolare, la continua contrazione dei servizi mobili tradizionali (-9,4% rispetto allo stesso periodo del 2016, principalmente relativo alla componente voce), determinata dalla dinamica di riposizionamento dei clienti, sia privati sia Pubbliche Amministrazioni, su offerte a minor livello di ARPU, è interamente recuperata dalla performance positiva dei nuovi servizi digitali (+11,4% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente);
- i ricavi del Fisso crescono di 103 milioni di euro (+4,2% rispetto ai primi nove mesi del 2016) grazie al costante incremento dei ricavi da servizi ICT (+9,1%), che ha più che compensato la contrazione di prezzi e ricavi su servizi tradizionali e gli effetti derivanti dalla sostituzione tecnologica verso sistemi VoIP.

- **Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nei primi nove mesi del 2017 ricavi pari a 1.258 milioni di euro, in flessione rispetto allo stesso periodo del 2016 (-112 milioni di euro, -8,2%). L'andamento è riconducibile al venir meno di fenomeni non ripetibili relativi alla vendita di infrastrutture (canalizzazioni e dark fiber/Backbone) ad altri operatori che avevano positivamente inciso sul dato del terzo trimestre 2016 e alla chiusura del contratto di roaming con H3G. La riduzione dei prezzi regolamentati, pari a -47 milioni di euro, è più che compensata dalla crescita soprattutto del comparto NGN (+55 milioni di euro).

► **Ricavi International Wholesale – gruppo Telecom Italia Sparkle**

I ricavi dei primi nove mesi del 2017 del gruppo Telecom Italia Sparkle - International Wholesale sono pari a **995 milioni di euro**, sostanzialmente in linea con quelli rilevati nello stesso periodo del 2016 (-8 milioni di euro, -0,8%). Tale risultato è determinato dalla riduzione dei ricavi per i servizi IP/Data (-28 milioni di euro, -12,2%), ascrivibile principalmente alla contrazione di ricavi afferenti al bacino del Mediterraneo per effetto della scadenza di vecchi contratti pluriennali, parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi per servizi Fonia (+18 milioni di euro, +2,5%).

L'**EBITDA** della Business Unit Domestic dei primi nove mesi del 2017 è pari a **5.055 milioni di euro**, in aumento di 60 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2016 (+1,2%), con un'incidenza sui ricavi pari al 44,7% (-0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente). I primi nove mesi del 2017 scontano l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 221 milioni di euro (139 milioni di euro nell'analogo periodo dell'esercizio precedente) relativi a oneri derivanti da processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale, da contenziosi e da transazioni commerciali. In assenza di tali oneri la variazione organica dell'EBITDA sarebbe risultata pari a +2,8%, con un'incidenza sui ricavi del 46,6%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2016.

L'**EBIT** dei primi nove mesi del 2017 della Business Unit Domestic è pari a **2.507 milioni di euro** (2.575 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2016), con una diminuzione di 68 milioni di euro (-2,6%) e un'incidenza sui ricavi del 22,2% (23,3% nei primi nove mesi del 2016).

I primi nove mesi del 2017 scontano l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 251 milioni di euro (139 milioni di euro nell'analogo periodo dell'esercizio precedente) relativi a oneri derivanti da

processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale, da contenziosi e da transazioni commerciali, nonché alla svalutazione di immobilizzazioni immateriali.

In assenza di tali oneri la variazione organica dell'EBIT sarebbe risultata positiva e pari a +1,6%, con un'incidenza sui ricavi del 24,4%.

Il **personale**, pari a **50.488 unità**, è diminuito di 792 unità rispetto al 31 dicembre 2016.

BRASILE (cambio medio real/euro 3,53378)

I **ricavi del gruppo TIM Brasil** dei primi nove mesi del 2017 sono pari a **11.977 milioni di reais** e risultano in aumento di 403 milioni di reais (+3,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. I ricavi da servizi si attestano a 11.399 milioni di reais, con un incremento di 521 milioni di reais rispetto ai 10.878 milioni di reais dei primi nove mesi del 2016 (+4,8%).

I ricavi da vendita di prodotti si attestano a 578 milioni di reais (696 milioni di reais nei primi nove mesi del 2016; -17,0%). La riduzione riflette il cambiamento della politica commerciale, focalizzata più sul valore che sull'incremento dei volumi venduti.

Il terzo trimestre 2017 evidenzia un andamento positivo rispetto allo stesso periodo del 2016, sia dei ricavi totali (+4,7%) sia dei ricavi da servizi (+5,9%).

L'**ARPU mobile** dei primi nove mesi del 2017 è pari a **19,6 reais**, a fronte dei 17,6 reais dello stesso periodo dell'esercizio precedente (+11,4%).

Le **linee complessive** al 30 settembre 2017 sono pari a **59.390 migliaia** e corrispondono a una market share del 24,6% a settembre 2017 (26,0% al 31 dicembre 2016).

L'**EBITDA** è pari a **4.136 milioni di reais**, superiore di 570 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2016 (+16,0%). La crescita dell'EBITDA è attribuibile sia al positivo andamento dei ricavi sia ai benefici derivanti dai progetti di efficienza sulla struttura dei costi operativi, avviati nella seconda metà del 2016, con un trend in miglioramento nel terzo trimestre 2017 (+19,1% rispetto al +15,8% del secondo trimestre 2017, al +12,6% del primo trimestre 2017 e al +5,8% del quarto trimestre 2016).

L'**EBITDA margin** è pari al 34,5%, superiore di 3,7 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2016. Si rammenta che i costi del personale dei primi nove mesi del 2016 accoglievano oneri non ricorrenti per esodi pari a 56 milioni di reais.

L'**EBIT** ammonta a **1.202 milioni di reais** con un miglioramento di 370 milioni di reais (+44,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2016 (pari a 832 milioni di reais). Tale risultato beneficia della maggiore contribuzione dell'EBITDA (+570 milioni di reais) a cui si contrappongono maggiori ammortamenti (+169 milioni di reais) in relazione allo sviluppo dell'infrastruttura industriale, e un minore impatto delle plusvalenze nette su cessioni di immobilizzazioni (-31 milioni di reais), principalmente riconducibili all'operazione sulle torri di telecomunicazione.

Il **personale** è pari a **9.393 unità** (9.849 unità al 31 dicembre 2016).

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2017

Emissione Prestito Obbligazionario

Si veda il Comunicato Stampa di pari oggetto emesso il 5 ottobre 2017.

Ricevuta notifica del provvedimento “Golden Power”

Si veda il Comunicato Stampa di pari oggetto emesso il 16 ottobre 2017.

Provvedimento con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri esercita i poteri speciali previsti dall'articolo 2 del c.d. Decreto Legge Golden Power

Si veda il Comunicato Stampa di pari oggetto emesso il 2 novembre 2017.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017

Come previsto nel Piano 2017–2019, TIM proseguirà nel suo percorso di trasformazione della Società. Tale processo è caratterizzato da una forte disciplina finanziaria a sostegno dello sviluppo, puntando sia a creare maggiori spazi per investimenti per nuove reti e piattaforme (Fibra e UltraBroadband mobile, Cloud) eliminando cash costs a minor valenza strategica, sia a massimizzare il ritorno degli investimenti. L'obiettivo è di garantire una strutturale crescita del fatturato e dell'EBITDA ed affermare TIM quale punto di riferimento del mercato in termini di leadership tecnologica, qualità delle reti ed eccellenza nel servizio nel Fisso e nel Mobile.

Gli elementi caratterizzanti di questo approccio sono innovazione, convergenza, contenuti esclusivi e prossimità al cliente.

Nel segmento Fisso Domestico, TIM prevede di ridurre la contrazione del numero di clienti – con azzeramento delle line losses entro il 2018 – grazie all'accelerazione nella diffusione e conseguente adozione della fibra. Fondamentale sarà anche la strategia commerciale volta a mantenere e sviluppare la clientela attraverso, ad esempio, la fornitura di dispositivi per la Smart-Home connessi alla rete domestica e pagabili direttamente in bolletta.

Nel segmento Mobile Domestico, in un contesto competitivo che sarà sempre più polarizzato e segmentato, TIM – in particolare sul mercato high-end caratterizzato da sempre maggiore consumo di dati – farà leva sulla capillarità della rete 4G (copertura della popolazione prevista nel 2019 superiore al 99%) e sulla diffusione di servizi convergenti e contenuti di qualità. Il second brand “no-frills” Kena (lanciato ad aprile) permetterà di competere sui segmenti maggiormente price sensitive.

Occorre peraltro segnalare alcuni elementi di discontinuità, quali il cambiamento del contesto di mercato, con l'avvio di procedimenti da parte della Autorità Antitrust sui progetti per lo sviluppo delle reti a banda ultra larga e in fibra ottica, così come la revisione delle strategie di business della componente contenuti. Tali elementi di rischio potrebbero avere un impatto, a titolo esemplificativo, sui piani di sviluppo dell'ultra broadband e sul modello di evoluzione sul mercato multimediale.

La gestione sarà infine caratterizzata da una massima selettività e priorità nelle scelte di investimento e da azioni di recupero di efficienza attraverso programmi strutturali di ottimizzazione dei costi.

La trasformazione e semplificazione organizzativa e processiva – combinate con gli sviluppi commerciali e l'attesa crescita del fatturato – anche alla luce dell'andamento atteso del mercato domestico, degli impatti derivanti dal nuovo modello di tariffe sul roaming così come di alcune dinamiche di business non ripetibili relative alla seconda metà del 2016, che comportano una non perfetta omogeneità di confronto con la seconda parte dell'anno 2017, consentono al management di confermare in termini organici le guidance già prospettate per l'intero anno 2017 e per l'arco di Piano (crescita organica dell'EBITDA (low single digit) e

generazione di cassa necessaria a ridurre il rapporto fra indebitamento finanziario netto rettificato ed EBITDA reported, che nel 2018 è atteso al di sotto di 2,7x).

In Brasile, il Piano prevede il proseguimento del rilancio di TIM Brasil, con un nuovo posizionamento della controllata basato sulla qualità della rete e dell'offerta, per permettere alla società di confermare la leadership nel segmento prepagato e competere con successo nel segmento post pagato. È inoltre confermato e rafforzato il piano di contenimento dei costi lanciato nel 2016 che consentirà di conseguire una solida profittabilità e generazione di cassa. In particolare, sarà dato ulteriore impulso alla realizzazione dell'infrastruttura UBB mobile – a fine Piano la rete 4G raggiungerà il 95% della popolazione con la copertura in circa 3.600 città – e allo sviluppo di offerte convergenti, grazie anche ad accordi con i principali produttori di contenuti premium.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Piergiorgio Peluso, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art.154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ALLEGATI AL COMUNICATO STAMPA

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	2
GRUPPO TIM - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO	4
GRUPPO TIM - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	5
GRUPPO TIM – SITUAZIONE PATRIMONIALE–FINANZIARIA CONSOLIDATA	6
GRUPPO TIM - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	8
GRUPPO TIM – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	10
GRUPPO TIM - OPERATING FREE CASH FLOW	11
GRUPPO TIM – INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO	12
DOMESTIC.....	12
BRASILE.....	13
GRUPPO TIM - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI	14
DOMESTIC - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI	15
GRUPPO TIM – STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA	16
GRUPPO TIM – IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE	19
ORGANIC LIKE FOR LIKE PERFORMANCES	20
GRUPPO TIM.....	20
DOMESTIC.....	21

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo TIM.

Tali indicatori, che sono presentati nelle relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da TIM come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e <i>joint ventures</i> valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento e delle differenze cambio.

TIM ritiene che la presentazione della variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le performance operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit); tale modalità di presentazione delle informazioni è anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti e agli investitori. Nell'ambito del presente comunicato stampa è fornita la riconciliazione tra il dato "contabile o reported" e quello "organico".

- **EBITDA margin ed EBIT margin:** TIM ritiene che tali margini rappresentino degli utili indicatori della capacità del Gruppo, nel suo complesso e a livello di Business Unit, di generare profitti attraverso i suoi ricavi. L'EBITDA margin e l'EBIT margin misurano, infatti, la performance operativa di un'entità analizzando le percentuali dei ricavi che diventano, rispettivamente, EBITDA e EBIT. Questi indicatori sono utilizzati da TIM nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) per illustrare l'andamento della gestione economica anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti.

- **Indebitamento Finanziario Netto:** TIM ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità del Gruppo di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente comunicato stampa è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto, in aggiunta al consueto indicatore (definito "Indebitamento finanziario netto contabile"), è presentato anche l'"Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto è determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
A) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
B) Attività Finanziarie
C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile
D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività / attività finanziarie
E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato

Gli schemi riclassificati di Conto Economico Separato Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata e di Rendiconto Finanziario Consolidato nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo TIM, nel seguito presentati, sono quelli riportati nella Relazione intermedia sulla gestione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017 e non sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione. Tali schemi, nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato, sono comunque coerenti con quelli inclusi nel Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2017 del Gruppo TIM.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2017 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2016, cui si rimanda.

Si precisa, inoltre, che il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2017 non è sottoposto a revisione contabile.

GRUPPO TIM - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)

	3° Trimestre 2017	3° Trimestre 2016	1.1 - 30.9 2017 (a)	1.1 - 30.9 2016 (b)	Variazioni (a-b)	
					assolute	%
Ricavi	4.907	4.843	14.679	13.939	740	5,3
Altri proventi	99	58	316	165	151	91,5
Totale ricavi e proventi operativi	5.006	4.901	14.995	14.104	891	6,3
Acquisti di materie e servizi	(2.045)	(1.927)	(6.181)	(5.710)	(471)	(8,2)
Costi del personale	(673)	(752)	(2.203)	(2.303)	100	4,3
Altri costi operativi	(357)	(256)	(933)	(757)	(176)	(23,2)
Variazione delle rimanenze	24	32	74	65	9	13,8
Attività realizzate internamente	144	154	461	479	(18)	(3,8)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	2.099	2.152	6.213	5.878	335	5,7
Ammortamenti	(1.109)	(1.069)	(3.358)	(3.116)	(242)	(7,8)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	3	1	9	14	(5)	(35,7)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(30)	(3)	(30)	(8)	(22)	-
Risultato operativo (EBIT)	963	1.081	2.834	2.768	66	2,4
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	(1)	(2)	1	50,0
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	1	(1)	(18)	6	(24)	-
Proventi finanziari	386	309	1.496	2.321	(825)	(35,5)
Oneri finanziari	(772)	(674)	(2.622)	(2.831)	209	7,4
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	578	715	1.689	2.262	(573)	(25,3)
Imposte sul reddito	(102)	(210)	(559)	(699)	140	20,0
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	476	505	1.130	1.563	(433)	(27,7)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-	47	(47)	-
Utile (perdita) del periodo	476	505	1.130	1.610	(480)	(29,8)
Attribuibile a:						
Soci della Controllante	437	477	1.033	1.495	(462)	(30,9)
Partecipazioni di minoranza	39	28	97	115	(18)	(15,7)

GRUPPO TIM - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) è di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)		3° Trimestre 2017	3° Trimestre 2016	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016
Utile (perdita) del periodo	(a)	476	505	1.130	1.610
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato					
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato					
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):					
Utili (perdite) attuariali		-	-	33	(118)
Effetto fiscale		-	-	(8)	32
	(b)	-	-	25	(86)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:					
Utili (perdite)		-	-	-	-
Effetto fiscale		-	-	-	-
	(c)	-	-	-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(d=b+c)	-	-	25	(86)
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato					
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		21	11	55	87
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(18)	(2)	(55)	(71)
Effetto fiscale		-	-	2	(4)
	(e)	3	9	2	12
Strumenti derivati di copertura:					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(298)	(231)	(629)	(558)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		194	67	691	312
Effetto fiscale		26	43	(17)	41
	(f)	(78)	(121)	45	(205)
Differenze cambio di conversione di attività estere:					
Utili (perdite) di conversione di attività estere		40	(87)	(511)	531
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-	19	304
Effetto fiscale		-	-	-	-
	(g)	40	(87)	(492)	835
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:					
Utili (perdite)		-	-	-	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-	-	-
Effetto fiscale		-	-	-	-
	(h)	-	-	-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(i=e+f+g+h)	(35)	(199)	(445)	642
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(k=d+i)	(35)	(199)	(420)	556
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+k)	441	306	710	2.166
Attribuibile a:					
Soci della Controllante		388	304	755	2.030
Partecipazioni di minoranza		53	2	(45)	136

GRUPPO TIM – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)

	30.9.2017 (a)	31.12.2016 (b)	Variazioni (a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	29.520	29.612	(92)
Attività immateriali a vita utile definita	7.123	6.951	172
	36.643	36.563	80
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	13.897	13.947	(50)
Beni in locazione finanziaria	2.369	2.413	(44)
	16.266	16.360	(94)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	17	18	(1)
Altre partecipazioni	49	46	3
Attività finanziarie non correnti	1.916	2.698	(782)
Crediti vari e altre attività non correnti	2.418	2.222	196
Attività per imposte anticipate	705	877	(172)
	5.105	5.861	(756)
Totale Attività non correnti (a)	58.014	58.784	(770)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	333	270	63
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.472	5.426	46
Crediti per imposte sul reddito	52	94	(42)
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	1.506	1.908	(402)
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	2.519	3.964	(1.445)
	4.025	5.872	(1.847)
Sub-totale Attività correnti	9.882	11.662	(1.780)
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale Attività correnti (b)	9.882	11.662	(1.780)
Totale Attività (a+b)	67.896	70.446	(2.550)

(milioni di euro)

	30.9.2017	31.12.2016	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	21.781	21.207	574
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	2.278	2.346	(68)
Totale Patrimonio netto (c)	24.059	23.553	506
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	28.592	30.469	(1.877)
Fondi relativi al personale	1.317	1.355	(38)
Fondo imposte differite	313	293	20
Fondi per rischi e oneri	833	830	3
Debiti vari e altre passività non correnti	1.600	1.607	(7)
Totale Passività non correnti (d)	32.655	34.554	(1.899)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	4.307	4.056	251
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	6.727	7.646	(919)
Debiti per imposte sul reddito	148	637	(489)
Sub-totale Passività correnti	11.182	12.339	(1.157)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale Passività correnti (e)	11.182	12.339	(1.157)
Totale Passività (f=d+e)	43.837	46.893	(3.056)
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	67.896	70.446	(2.550)

GRUPPO TIM - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)

	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.130	1.563
Rettifiche per:		
Ammortamenti	3.358	3.116
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	40	9
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	178	459
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(10)	(15)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	1	2
Variazione dei fondi relativi al personale	(34)	12
Variazione delle rimanenze	(64)	(71)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	9	(31)
Variazione dei debiti commerciali	(829)	(65)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(445)	85
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(85)	(774)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	3.249	4.290
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali	(1.635)	(1.125)
Acquisti di attività materiali	(2.291)	(2.160)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(3.926)	(3.285)
Variazione debiti per acquisti di attività immateriali e materiali	(125)	(180)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(4.051)	(3.465)
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	-	(6)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	(1)	(5)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	1.159	(96)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	-	492
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	26	33
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	(2.867)	(3.047)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(895)	(140)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.365	3.313
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(2.072)	(3.267)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	16	-
Dividendi pagati	(219)	(227)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	(1.805)	(321)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (d)	-	(45)
Flusso monetario complessivo (e=a+b+c+d)	(1.423)	877
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (f)	3.952	3.216
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (g)	(99)	182
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (h=e+f+g)	2.430	4.275

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(804)	(117)
Interessi pagati	(1.514)	(1.701)
Interessi incassati	534	624
Dividendi incassati	-	7

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.964	3.559
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(12)	(441)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	98
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	3.952	3.216
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	2.519	4.275
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(89)	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	2.430	4.275

GRUPPO TIM – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)	30.9.2017 (a)	31.12.2016 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	19.417	20.369	(952)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	6.831	7.656	(825)
Passività per locazioni finanziarie	2.344	2.444	(100)
	28.592	30.469	(1.877)
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	2.525	2.595	(70)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.587	1.269	318
Passività per locazioni finanziarie	195	192	3
	4.307	4.056	251
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale debito finanziario lordo	32.899	34.525	(1.626)
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	-	(1)	1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.916)	(2.697)	781
	(1.916)	(2.698)	782
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.043)	(1.519)	476
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(463)	(389)	(74)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(2.519)	(3.964)	1.445
	(4.025)	(5.872)	1.847
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale attività finanziarie	(5.941)	(8.570)	2.629
Indebitamento finanziario netto contabile	26.958	25.955	1.003
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(730)	(836)	106
Indebitamento finanziario netto rettificato	26.228	25.119	1.109
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	31.173	32.574	(1.401)
Totale attività finanziarie rettificate	(4.945)	(7.455)	2.510
<i>(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:</i>			
Obbligazioni	2.525	2.595	(70)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	913	670	243
Passività per locazioni finanziarie	195	192	3

GRUPPO TIM - OPERATING FREE CASH FLOW

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016	Variazione
EBITDA	6.213	5.878	335
Investimenti industriali di competenza	(3.881)	(3.107)	(774)
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(1.427)	(830)	(597)
<i>Variazione delle rimanenze</i>	(64)	(71)	7
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	9	(31)	40
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(998)	(425)	(573)
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(374)	(303)	(71)
Variazione dei fondi relativi al personale	(34)	12	(46)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	127	(45)	172
Operating free cash flow netto	998	1.908	(910)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>6,8</i>	<i>13,7</i>	<i>(6,9) pp</i>

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

GRUPPO TIM – INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO

DOMESTIC

(milioni di euro)	3° Trimestre 2017	3° Trimestre 2016	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	organica (c/d)
Ricavi	3.818	3.789	11.312	11.036	0,8	2,5	2,5
EBITDA	1.694	1.811	5.055	4.995	(6,5)	1,2	1,2
% sui Ricavi	44,4	47,8	44,7	45,3	(3,4)pp	(0,6)pp	(0,6)pp
EBIT	822	994	2.507	2.575	(17,3)	(2,6)	(2,6)
% sui Ricavi	21,5	26,2	22,2	23,3	(4,7)pp	(1,1)pp	(1,1)pp
Personale a fine periodo (unità)			50.488	(1) 51.280		(1,5)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2016.

Core Domestic

(milioni di euro)	3° Trimestre 2017	3° Trimestre 2016	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016	Variazioni %	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)
Ricavi	3.535	3.503	10.500	10.239	0,9	2,5
Consumer	1.946	1.832	5.713	5.404	6,2	5,7
Business	1.118	1.096	3.398	3.296	2,0	3,1
Wholesale	424	507	1.258	1.370	(16,4)	(8,2)
Other	47	68	131	169	(30,9)	(22,5)
EBITDA	1.662	1.766	4.940	4.859	(5,9)	1,7
% sui Ricavi	47,0	50,4	47,0	47,5	(3,4)pp	(0,5)pp
EBIT	813	975	2.470	2.515	(16,6)	(1,8)
% sui Ricavi	23,0	27,8	23,5	24,6	(4,8)pp	(1,1)pp
Personale a fine periodo (unità) (*)			49.725	(1) 50.527		(1,6)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2016.

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: nessuna unità al 30.9.2017 (1 unità al 31.12.2016).

International Wholesale – gruppo Telecom Italia Sparkle

(milioni di euro)	3° Trimestre 2017	3° Trimestre 2016	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	organica (c/d)
Ricavi	349	354	995	1.003	(1,4)	(0,8)	(0,9)
di cui verso terzi	296	300	845	839	(1,3)	0,7	0,6
EBITDA	35	48	124	145	(27,1)	(14,5)	(14,5)
% sui Ricavi	10,0	13,6	12,5	14,5	(3,6)pp	(2,0)pp	(1,9)pp
EBIT	8	19	37	60	(57,9)	(38,3)	(38,3)
% sui Ricavi	2,3	5,4	3,7	6,0	(3,1) pp	(2,3)pp	(2,3)pp
Personale a fine periodo (unità) (*)			763	(1) 753		1,3	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2016.

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: nessuna unità al 30.9.2017 (3 unità al 31.12.2016).

BRASILE

	(milioni di euro)				(milioni di reais)				Variazioni %	
	3° Trim. 2017	3° Trim. 2016	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016	3° Trim. 2017 (a)	3° Trim. 2016 (b)	1.1 - 30.9 2017 (c)	1.1 - 30.9 2016 (d)	(a/b)	(c/d)
Ricavi	1.096	1.064	3.389	2.922	4.083	3.900	11.977	11.574	4,7	3,5
EBITDA	408	344	1.170	900	1.512	1.270	4.136	3.566	19,1	16,0
% sui Ricavi	37,0	32,6	34,5	30,8	37,0	32,6	34,5	30,8	4,4 pp	3,7 pp
EBIT	146	89	340	210	533	334	1.202	832	59,6	44,5
% sui Ricavi	13,1	8,6	10,0	7,2	13,1	8,6	10,0	7,2	4,5 pp	2,8 pp
Personale a fine periodo (unità)							9.393	⁽¹⁾ 9.849		(4,6)

(1) La consistenza del personale si riferisce al 31 dicembre 2016.

GRUPPO TIM - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

RICAVI – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016	Variazioni	
			assolute	%
RICAVI REPORTED	14.679	13.939	740	5,3
Effetto conversione bilanci in valuta		354	(354)	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
RICAVI ORGANICI	14.679	14.293	386	2,7

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA REPORTED	6.213	5.878	335	5,7
Effetto conversione bilanci in valuta		109	(109)	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
EBITDA ORGANICO	6.213	5.987	226	3,8
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(222)	(153)	(69)	
Effetto conversione Proventi/(Oneri) non ricorrenti in valuta		(2)	2	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	6.435	6.142	293	4,8

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016	Variazioni	
			assolute	%
EBIT REPORTED	2.834	2.768	66	2,4
Effetto conversione bilanci in valuta		25	(25)	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
EBIT ORGANICO	2.834	2.793	41	1,5
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(252)	(144)	(108)	
Effetto conversione Proventi/(Oneri) non ricorrenti in valuta		-	-	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	3.086	2.937	149	5,1

DOMESTIC - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

EBITDA - riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA REPORTED	5.055	4.995	60	1,2
Effetto conversione bilanci in valuta		-	-	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
EBITDA ORGANICO	5.055	4.995	60	1,2
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(221)	(139)	(82)	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	5.276	5.134	142	2,8

EBIT - riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016	Variazioni	
			assolute	%
EBIT REPORTED	2.507	2.575	(68)	(2,6)
Effetto conversione bilanci in valuta		-	-	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
EBIT ORGANICO	2.507	2.575	(68)	(2,6)
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(251)	(139)	(112)	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	2.758	2.714	44	1,6

GRUPPO TIM – STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito *committed* disponibili al 30 settembre 2017:

(miliardi di euro)	30.09.2017		31.12.2016	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza maggio 2019	4,0	-	4,0	-
Revolving Credit Facility – scadenza marzo 2020	3,0	-	3,0	-
Totale	7,0	-	7,0	-

TIM dispone di due *Revolving Credit Facility* sindacate per importi pari a 4 miliardi di euro e a 3 miliardi di euro con scadenza rispettivamente 24 maggio 2019 e 25 marzo 2020, entrambe inutilizzate.

Inoltre, TIM dispone di:

- un *Term Loan* bilaterale con UBI Banca (ex Banca Regionale Europea) dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza luglio 2019, completamente utilizzato;
- due *Term Loan* bilaterali con Mediobanca rispettivamente dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza novembre 2019 e di 75 milioni di euro con scadenza luglio 2020, completamente utilizzati;
- un *Term Loan* bilaterale con ICBC dell'importo di 120 milioni di euro con scadenza luglio 2020, completamente utilizzato;
- un *Term Loan* bilaterale con Intesa Sanpaolo dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza agosto 2021, completamente utilizzato;
- una linea *Hot money* con Banca Popolare dell'Emilia Romagna dell'importo di 250 milioni di euro con scadenza febbraio 2018, completamente utilizzata.

Obbligazioni

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso dei primi nove mesi del 2017 si segnala quanto segue:

Nuove emissioni

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di emissione
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 2,500% scadenza 19/7/2023	Euro	1.000	19/1/2017

Rimborsi

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di rimborso
Telecom Italia S.p.A. 545 milioni di euro 7,000% ⁽¹⁾	Euro	545	20/1/2017
Telecom Italia S.p.A. 628 milioni di euro 4,500% ⁽²⁾	Euro	628	20/9/2017

(1) Al netto dei riacquisti per 455 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2015.

(2) Al netto dei riacquisti per 372 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2015.

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 30 settembre 2017 è pari a 203 milioni di euro (valore nominale) e aumenta di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (201 milioni di euro).

Il valore nominale di rimborso, al netto dei titoli propri riacquistati, dei prestiti obbligazionari in scadenza nei 18 mesi successivi al 30 settembre 2017 emessi da TIM S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. (con garanzia piena ed incondizionata da parte di TIM S.p.A.) è pari a 3.431 milioni di euro. Il dettaglio dei rimborsi è il seguente:

- 851 milioni di euro (controvalore di 750 milioni di sterline inglesi), scadenza 15 dicembre 2017;

- 593 milioni di euro, scadenza 25 maggio 2018;
- 573 milioni di euro (controvalore di 677 milioni di dollari USA), scadenza 4 giugno 2018;
- 582 milioni di euro, scadenza 14 dicembre 2018;
- 832 milioni di euro, scadenza 29 gennaio 2019.

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo TIM non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) né clausole che comportino il rimborso anticipato automatico dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo TIM⁽¹⁾; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da TIM S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accesi da TIM S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("**BEI**"), alla data del 30 settembre 2017 il totale nominale dei finanziamenti in essere è pari a 1.950 milioni di euro, di cui 800 milioni di euro a rischio diretto e 1.150 milioni di euro garantiti.

Nei finanziamenti **BEI non assistiti da garanzia bancaria** per un ammontare nominale pari a 800 milioni di euro, si rilevano i seguenti *covenant*:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice);
- nel finanziamento di 500 milioni di euro firmato in data 14 dicembre 2015, TIM si è impegnata a far sì che, per tutta la durata del prestito, l'indebitamento finanziario complessivo delle società facenti parte del Gruppo diverse da TIM S.p.A., e fatti salvi i casi in cui tale indebitamento sia interamente e irrevocabilmente garantito da TIM S.p.A., sia inferiore ad un ammontare pari al 35% (trentacinque per cento) dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo.

Nei finanziamenti **BEI assistiti da garanzie rilasciate da banche** o soggetti di gradimento della BEI il cui importo nominale complessivo è pari a 1.150 milioni di euro e nei finanziamenti a rischio diretto, rispettivamente, di 300 milioni di euro firmato in data 30 luglio 2014 e di 500 milioni di euro firmato in data 14 dicembre 2015, sono previsti alcuni *covenant*:

- "Clausola per inclusione", complessivamente prevista su 1.650 milioni di euro di finanziamenti, ai sensi della quale, nel caso in cui TIM si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari (e per i finanziamenti a rischio diretto del 2014 e 2015, anche alcune clausole più stringenti, tra cui, ad esempio, cross default ed impegni di limitazione alla vendita di beni) che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere qualora reputi, a proprio ragionevole giudizio, che tali modifiche possano avere conseguenze negative sulla capacità finanziaria di TIM, la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI;
- "Evento Rete", clausola complessivamente prevista su 1.350 milioni di euro di finanziamenti, ai sensi della quale a fronte di una cessione totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi) della rete fissa in favore di soggetti terzi oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, TIM dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

⁽¹⁾ Il caso di *change of control* può comportare il rimborso anticipato del prestito obbligazionario convertibile di TIM S.p.A., dei finanziamenti BEI e della linea bilaterale con Mediobanca, come meglio definito in seguito.

I contratti di finanziamento di TIM S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere.

Nei contratti di finanziamento sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Nei Contratti di Finanziamento e nei Prestiti Obbligazionari, TIM è tenuta a comunicare il cambiamento di controllo. Elementi identificativi del verificarsi di tale ipotesi di *change of control* e le conseguenze ad essi applicabili – tra le quali rientrano, a discrezione degli investitori, l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata per cassa o per azioni e la cancellazione del *commitment* in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Inoltre, i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di TIM, la cui violazione costituisce un *event of default*, a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *event of default* può implicare, se richiesto dal Lender, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati.

Nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2017, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

GRUPPO TIM – IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, sono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2017	1.1 - 30.9 2016
Acquisti di materie e servizi:		
Oneri diversi	(4)	-
Costi del personale:		
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	(19)	(128)
Altri costi operativi:		
Altri oneri e accantonamenti	(199)	(25)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(222)	(153)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenza da realizzo di attività non correnti	-	9
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti:		
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	(30)	-
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(252)	(144)
Oneri finanziari:		
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(19)	(18)
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(271)	(162)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	75	48
Accantonamento fondo rischi fiscali vicenda Sparkle	(37)	-
Attività cessate - Effetto della cessione del gruppo Sofora - Telecom Argentina	-	(12)
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(233)	(126)

ORGANIC LIKE FOR LIKE PERFORMANCES

Sono di seguito espresse alcune informazioni gestionali di dettaglio relative all'andamento della gestione nei singoli trimestri del 2017, in raffronto con quelli del 2016. Ai fini di fornire una migliore comprensione dell'andamento del business nel periodo corrente è esposta la crescita Organica "like for like", calcolata escludendo quelle partite organiche che per loro natura o a seguito di modifiche di legge o per motivi commerciali, si manifestano in maniera non lineare o non ripetitiva nel periodo corrente o in quello posto a confronto. Tali partite attengono esclusivamente al mercato Domestico e non devono essere considerate sostitutive delle informazioni economiche finanziarie di cui forniscono una riclassifica, non sono soggette a revisione contabile e sono prodotte a soli fini esplicativi.

GRUPPO TIM

(milioni di euro)	1 Trimestre		2 Trimestre		3 Trimestre	
Ricavi	2017	2016	2017	2016	2017	2016
REPORTED	+8,5%	-12,1%	+6,4%	-7,7%	+1,3%	+1,4%
ORGANICO esclusa componente non ricorrente	+2,6%	-5,6%	+3,7%	-4,3%	+1,8%	-1,2%
ORGANIC LIKE for LIKE	+1,3%	-5,6%	+3,0%	-4,8%	+3,9%	-3,8%
Ricavi per servizi						
REPORTED	+6,4%	-10,4%	+4,4%	-6,1%	+1,6%	+0,9%
ORGANICO esclusa componente non ricorrente	+0,6%	-4,2%	+1,8%	-2,7%	+2,0%	-1,3%
ORGANIC LIKE for LIKE	+0,6%	-4,2%	+2,4%	-3,3%	+3,1%	-1,9%
Ebitda						
REPORTED	+16,2%	-15,8%	+5,5%	+25,4%	-2,5%	+8,5%
ORGANICO esclusa componente non ricorrente	+8,1%	-7,5%	+6,1%	+4,0%	+0,7%	+6,6%
ORGANIC LIKE for LIKE	+5,0%	-7,4%	+7,3%	-1,3%	+6,5%	+0,9%

Ricostruzione "Organic Like for Like performance"

(milioni di euro)	RICAVI CONSOLIDATI								
	2016			2017			Variazione % YoY		
	1Trim'16	2Trim'16	3Trim'16	1Trim'17	2Trim'17	3Trim'17	1Trim	2Trim	3Trim
1. REPORTED	4.440	4.656	4.843	4.819	4.953	4.907	+8,5%	+6,4%	+1,3%
Effetto conversione bilanci in valuta	258	119	-23						
2. ORGANICO esclusa componente non ricorrente	4.698	4.775	4.820	4.819	4.953	4.907	+2,6%	+3,7%	+1,8%
- Non Linear Items	0	26	128	61	63	31			
3. ORGANIC LIKE for LIKE	4.698	4.749	4.692	4.758	4.890	4.876	+1,3%	+3,0%	+3,9%

(milioni di euro)	EBITDA CONSOLIDATO								
	2016			2017			Variazione % YoY		
	1Trim'16	2Trim'16	3Trim'16	1Trim'17	2Trim'17	3Trim'17	1Trim	2Trim	3Trim
1. REPORTED	1.712	2.014	2.152	1.990	2.124	2.099	+16,2%	+5,5%	-2,5%
Effetto conversione bilanci in valuta e Non recurring items	151	55	58	24	71	127			
2. ORGANICO esclusa componente non ricorrente	1.863	2.069	2.210	2.014	2.195	2.226	+8,1%	+6,1%	+0,7%
- Non Linear Items	0	108	124	58	91	5			
3. ORGANIC LIKE for LIKE	1.863	1.961	2.086	1.956	2.104	2.221	+5,0%	+7,3%	+6,5%

DOMESTIC

(milioni di euro)	1 Trimestre		2 Trimestre		3 Trimestre	
Ricavi	2017	2016	2017	2016	2017	2016
REPORTED	+2,8%	-2,3%	+4,0%	-1,2%	+0,8%	+1,0%
ORGANICO esclusa componente non ricorrente	+2,7%	-2,3%	+3,9%	-1,1%	+0,9%	+1,0%
ORGANIC LIKE for LIKE	+1,0%	-2,3%	+3,0%	-1,8%	+3,6%	-2,5%
Ricavi per servizi						
REPORTED	-0,3%	-2,4%	+0,9%	-1,1%	+0,7%	-0,4%
ORGANICO esclusa componente non ricorrente	-0,4%	-2,5%	+0,8%	-1,0%	+0,8%	-0,4%
ORGANIC LIKE for LIKE	-0,4%	-2,5%	1,6%	-1,7%	+2,2%	-1,3%
Ebitda						
REPORTED	+11,0%	-9,3%	+1,0%	+39,4%	-6,5%	+7,9%
ORGANICO esclusa componente non ricorrente	+7,6%	-5,2%	+4,1%	+6,9%	-2,4%	+7,8%
ORGANIC LIKE for LIKE	+3,8%	-5,1%	+5,4%	+0,6%	+4,3%	+0,8%

Ricostruzione "Organic Like for Like performance"

(milioni di euro)	RICAVI DOMESTIC								
	2016			2017			Variazione % YoY		
	1Trim'16	2Trim'16	3Trim'16	1Trim'17	2Trim'17	3Trim'17	1Trim	2Trim	3Trim
1. REPORTED	3.548	3.699	3.789	3.647	3.847	3.818	+2,8%	+4,0%	+0,8%
Effetto conversione bilanci in valuta	3	2	-4						
2. ORGANICO esclusa componente non ricorrente	3.551	3.701	3.785	3.647	3.847	3.818	+2,7%	+3,9%	+0,9%
- Non Linear Items	0	26	128	61	63	31			
3. ORGANIC LIKE for LIKE	3.551	3.675	3.657	3.586	3.784	3.787	+1,0%	+3,0%	+3,6%

(milioni di euro)	RICAVI per SERVIZI DOMESTIC								
	2016			2017			Variazione % YoY		
	1Trim'16	2Trim'16	3Trim'16	1Trim'17	2Trim'17	3Trim'17	1Trim	2Trim	3Trim
1. REPORTED	3.352	3.468	3.526	3.342	3.500	3.551	-0,3%	+0,9%	+0,7%
Effetto conversione bilanci in valuta	3	2	-4						
2. ORGANICO esclusa componente non ricorrente	3.355	3.470	3.522	3.342	3.500	3.551	-0,4%	+0,8%	+0,8%
- Non Linear Items	0	26	27	0	0	-18			
3. ORGANIC LIKE for LIKE	3.355	3.444	3.494	3.342	3.500	3.569	-0,4%	+1,6%	+2,2%

(milioni di euro)	EBITDA DOMESTIC								
	2016			2017			Variazione % YoY		
	1Trim'16	2Trim'16	3Trim'16	1Trim'17	2Trim'17	3Trim'17	1Trim	2Trim	3Trim
1. REPORTED	1.461	1.723	1.811	1.621	1.740	1.694	+11,0%	+1,0%	-6,5%
Effetto conversione bilanci in valuta e Non recurring items	68	17	54	24	71	126			
2. ORGANICO esclusa componente non ricorrente	1.529	1.740	1.865	1.645	1.811	1.820	+7,6%	+4,1%	-2,4%
- Non Linear Items	0	108	124	58	91	5			
3. ORGANIC LIKE for LIKE	1.529	1.632	1.741	1.587	1.720	1.815	+3,8%	+5,4%	+4,3%